

## Fotografando il Parco delle Madonie

Sabato 24 e Domenica 25 ottobre u.s. il Gruppo UIF di Palermo in collaborazione con il CAI (Club Alpino Italiano) ha organizzato una battuta fotografica nel "Parco delle Madonie". Sul luogo del raduno si sono ritrovati quarantaquattro persone fra cui dieci ragazzini, alcuni di loro fanno parte del gruppo UIE giovani, muniti di macchina fotografica. La mattinata di sabato si è trascorsa scoprendo le bellezze di "Petralia Soprana" antico borgo che si affaccia sul Parco delle Madonie con i suoi maestosi campanili, le sue viuzze e i suoi rossi tetti che si snodano nella vallata.

Il pomeriggio gli obiettivi erano puntati su "Petralia Sottana", l'altro centro madonita molto più vasto di Petralia Soprana e quindi più moderno, più efficiente sembra proprio una terrazza sulle verdi e lussureggianti vallate dove pastori e pecore sembrano delle pennellate di colore, nel tardo pomeriggio il gruppo ha raggiunto il rifugio marini di "Piano Battaglia" a circa 1600 m.s.m.. La voglia di continuare a fotografare era tanta, ma una densa coltre di nebbia scesa all'improvviso ci ha costretti a ripiegare nell'accogliente sala ristoro del rifugio marino dandoci così la possibilità di organizzarci per la serata che ci ha visto davanti ad uno schermo ad ammirare le bellezze madonite immortalate su dia dal nostro socio e amico Tanino Di Chiara che peraltro è stato anche la nostra preziosa guida alpina. La domenica mattina, sempre guidati da Di Chiara, il gruppo si è spostato sui ripidi sentieri della vallata "Frappaolo" una delle tante alture che si avvicendano a piano battaglia.

Qui è stato piacevole scoprire la vegetazione spontanea dei nostri monti con i suoi colori e i suoi odori ma soprattutto si è vissuta l'emozione di ammirare e fotografare quanto di più bello la natura ci offre.

Maria Pia Coniglio

### Tesseramento UIF 1999

Soci ordinari L. 40.000  
Soci junior L. 25.000

Versare sul bollettino di c.c.p.  
n° 16312894

Intestato a:  
Segreteria Nazionale UIF  
C.P. 203 - 89100 Reggio Calabria



## Annuario, calendario e... dintorni

Un compiaciuto sguardo a ciò che è stato, con un occhio rivolto attentamente al futuro. Alla base di questa forse semplicistica riflessione c'è tutto, l'orgoglio di una giovane associazione che trascende i facili trionfalismi per crescere nella "discreta" ma perentoria consapevolezza di potere offrire in ambito foto-amatoriale la genuinità del proprio impegno e la foga del proprio sano entusiasmo.

Il "ciò che è stato" ci pare bene espresso dalle tante immagini che, tecnicamente più o meno impeccabili e in ogni caso ancorate ad emozioni e sensazioni degne di attenzione e rispetto, vanno a corredare la pagine di un Annuario, quello del 1998, quanto mai appariscente ed elegante nel suo bel "giallo che illumina".

"Ciò che è stato" è nondimeno il qualificato ampliamento delle pedane espositive UIF, che nell'anno testé trascorso hanno visto l'avvicinarsi di "personali" e "collettive", significative in termini di quantità e qualità.

Da non sottovalutare; poi, i concorsi con patrocinio, che hanno registrato l'affluenza lusinghiera dei numerosi concorrenti, affiliati e non, grazie a dispositivi organizzativi seri e competenti.

Ed ancora, l'incremento degli scambi cognitivi e culturali con le varie realtà nazionali del settore, le iniziative locali di tipo editoriale, e quant'altro.

La proiezione nel futuro, d'altra parte, ci pare ben rappresentata, emblematicamente e simbolicamente, dell'edizione del primo calendario UIF, bello e accattivante, e che sicuramente andrà a scandire, auguriamoci nel bene, la manciata di giorni ed ore che ci separano dall'atteso evento del terzo millennio. L'UIF, si muove. Ed anche bene!

Luigi Franco Malizia

